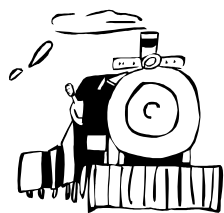


“A MIO PADRE”

Caro padre,
io ti scrivo da lontano.
Nel mio cuore ,
un dolore mi tormenta
i nostri viaggi ,
nelle terre di nessuno,
con la sfida di chi crede nel destino.



Il coraggio per l'ignoto
non ti mancava,
con il vento, e con la pioggia
tu correvi,
su quel treno,
per i monti che arrancava;
sbuffando verso le nuvole
la sua foga.

La mia vita,
pian piano maturava,
e non vidi le tue rughe,
ormai giunte alla deriva,
quel dì, ti dissi addio,
in quel letto di dolore.

Un pianto soffocava,
quel dolore per la vita,
me ne andai,
ma col cuore mi fermai.

Addio, padre ,
che poco ho conosciuto.,
il buon Dio;
su nel cielo ti ha portato,
e un destino crudele ,
si è compiuto...addio.

Vito Giarratano